

IL VESCOVO LAURO AI PRETI TARENTINI:

“SERVE UNA PASTORALE DELLE OCCASIONI, A CONTATTO CON FAMIGLIE IN SOFFERENZA E GIOVANI SOLI”

“Va’ e ripara la mia casa, che è in rovina”: le parole udite da S. Francesco sono risonate nella mattinata di mercoledì 4 ottobre nell’incontro di preti e diaconi della Diocesi di Trento con l’arcivescovo Lauro, Il vescovo Lauro propone a preti e diaconi, e attraverso di loro a tutta la comunità diocesana, tre capisaldi irrinunciabili dell’impegno pastorale:

l’ascolto comunitario della Parola di Dio, fin dall’inizio di ogni riunione ecclesiale, come scelta imprescindibile per conoscere il volto di Dio e per ritrovare la grammatica dell’umano; **la cura dell’Eucaristia**, dalla convocazione al canto, alle preghiere dei fedeli; in particolare la scelta è quella di individuare alcuni “fuochi eucaristici” dove convergere, in cui tutte le comunità siano rappresentate. E dove non è possibile celebrare la messa domenicale, la comunità si convoca per l’ascolto feriale della Parola di Dio; **il servizio ai poveri** come azione di una comunità.

Sono cantieri che chiedono ora un accompagnamento, anche attraverso la prossima Visita pastorale, annunciata, dall’arcivescovo Lauro, per l’autunno 2024.

Sinodo dei vescovi, Francesco: “Non è parlamento o riunione tra amici. Unico protagonista lo Spirito Santo”

“L’essenza del percorso sinodale risiede in una verità di fondo che non dobbiamo mai perdere di vista: esso ha lo scopo di **ascoltare, capire e mettere in pratica la volontà di Dio**”. Il Papa invita ad affrontare le sfide e i problemi di oggi non con uno spirito divisivo e conflittuale, ma centrando lo sguardo su Dio, per essere una Chiesa che ascolta e dialoga e non si divide.

Il protagonista è lo Spirito Santo che frantuma le nostre aspettative e crea cose nuove, dice il Pontefice che chiede di imitare San Francesco d’Assisi per raggiungere tutti con il Vangelo. Con il Sinodo impariamo a parlare al cuore.

Siamo qui per camminare insieme con lo sguardo di Gesù, che benedice il Padre e accoglie quanti sono affaticati e oppressi. Partiamo dunque dallo sguardo di Gesù, che è uno sguardo benedicente e accogliente”.

A Radio Vaticana i timori di fra Francesco per i cristiani di Gaza

Ore di grande tensione in **Terra Santa** per l’evolversi del **conflitto tra Israele e Palestina** dopo l’attacco terroristico di Hamas e la replica dell’esercito israeliano. Cresce la trepidazione a Gerusalemme, dove rimane **padre Francesco Patton**, custode di Terra Santa. Il francescano trentino è stato raggiunto al telefono dall’**arcivescovo Lauro** che gli ha confermato la vicinanza nella preghiera da parte di tutta la **comunità trentina**. *“Le notizie sono che finora la comunità cristiana a Gaza non è stata colpita. Ma c’è un grandissimo timore”*.

DOMENICA 22 OTTOBRE
97A GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE



Passo dopo passo



Foglio settimanale

15 OTTOBRE - XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Parrocchie di **BESANELLO – CALLIANO – VOLANO**

Tel. 0464/834126 e-mail: parroco@parrocchiealtavallagarina.it

Dal Vangelo di Matteo

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire... Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono... Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade...»



Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

PER RIFLETTERE

Festa grande in città: si sposa il figlio del re. Succede però che gli invitati cominciano ad accampare delle scuse: hanno degli impegni, degli affari da concludere, non hanno tempo per cose di poco conto, un banchetto, feste, affetti, volti. L'idolo della quantità ha chiesto che gli fosse sacrificata la qualità della vita. Perché il succo della parabola è questo: Dio è come uno che organizza una festa, la migliore delle feste, e ti invita, e mette sul piatto le condizioni per una vita buona, bella e gioiosa. Tutto il Vangelo è l'affermazione che la vita è e non può che essere una continua ricerca della felicità, e Gesù ne possiede la chiave.

Ma nessuno viene alla festa, la sala è vuota. La reazione del re è dura, ma anche splendida: invia i servitori a certificare il fallimento dei primi, e poi a cercare per i crocicchi, dietro le siepi, nelle periferie, uomini e donne di nessuna importanza, basta che abbiano fame di vita e di festa. Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, il Signore apre incontri altrove, darà il banchetto ad altri affamati. I servi partono con un ordine illogico e favoloso: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti o a formalità. Non chiede niente, dona tutto.

È bello questo Dio che, quando è rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: chiamate tutti! Lui apre, allarga, gioca al rilancio, va più lontano. E dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti della città passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni.

E quando scende nella calca festosa della sala, è l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Noi lo pensiamo lontano, separato, assiso sul suo trono di giudice, e invece è dentro questa sala del mondo, qui con noi, come uno cui sta a cuore la mia gioia, e se ne prende cura. Ed ecco il secondo snodo del racconto: un invitato non indossa l'abito delle nozze. E lo fa buttare fuori. Che pretesa!

Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia messo male.

Ma l'abito nuziale non è quello indossato sulla pelle, è un vestito nel cuore.

È un cuore non spento, che si accende, che sogna la festa della vita, che desidera credere, perché credere è una festa.

E. Ronchi

Parrocchie di Besenello – Calliano – Volano III Domenica Ottobre Missionario Convocati: “molti sono chiamati, ma pochi eletti”	
<i>Liturgia delle ore:</i> <i>IV settimana</i> XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO 5 ottobre	Ore 9.00 Besenello: S. Messa - Def. Beatrice Orsi – Maria e Rita Adami – Candida e Primo Piffer – Adriano Comper – Sec. Int. Ore 10.00 Volano: S. Messa Def. Albino, Marino, Chiara, Augusta – Flaviano Ore 11.00 Calliano: S. Messa Def. Sauro Francesca Ore 14.30 Volano: Battesimi Ore 19.00 Calliano: S. Messa
Lunedì 16 ottobre	Ore 8.30 Volano : S. Messa Def. Imelda – Renato – Alberto e Giuseppe
Martedì 17 ottobre <i>S. Ignazio D’Antiochia</i> GIORNATA DI PREGHIERA PER LA PACE	Ore 18.00 Calliano: S. Rosario Ore 18.30 Volano: Preghiera davanti all’Eucarestia Ore 19.30 Besenello: S. Rosario Ore 20.00 Besenello: S. Messa - Def. Nella Rosi Ore 20.40 Besenello: Cons. Past. Interparrocchiale
Mercoledì 18 ottobre <i>S. Luca evangelista</i>	Ore 20.00 Volano: S. Messa Def. Marika e Carlo
Giovedì 19 ottobre	Ore 18.30 Calliano: S. Messa Def.
Venerdì 20 ottobre	Ore 8.30 Volano: S. Messa - Def. Carmen, Guglielmo, Piergiorgio – Elena, Giovanna, Emilio Ore 18.00 Besenello: S. Messa Def. Paolo e Maurizio Luchetta
Sabato 21 ottobre	Ore 18.00 Besenello: S. Messa - Def. Franca e Francesco Pompermaier – Maria Chiusole – Bruno e Giorgio – Bruno Ondertoller e Fam. - Comper Maria Ore 19.00 Volano: S. Messa Def. Celestina – Sorelle Raffaelli

<i>Liturgia delle ore:</i> <i>I settimana</i> XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO GIORNATA MISSIONARIA Le offerte raccolte sono per le missioni 22 ottobre	Ore 9.00 Besenello: S. Messa Def. Assunta Penner – Iris Battisti – Daria e germano Piva – Rita e Maria Adami – Imelda e Adolfo Fontana Ore 10.00 Volano: S. Messa Def. Rita, Daria, Ermanno Ticò – Teresa e Luigi Huez Ore 11.00 Calliano: S. Messa Def. Consorelle e Confratelli vivi e defunti Ore 19.00 Calliano: S. Messa Def. Fam. Tovazzi – D’Augusta
---	--

**CON UN GRAZIE
COSTRUISCO LA PACE**

Ho visto nascere una piantina, Signore ma non sono sbocciati bei fiori colorati e non ha portato frutti saporiti, ma bombe cadute su città e villaggi e missili esplosi nelle vite delle persone. Non è una bella pianta, Signore. Come può esistere una pianta così? Chi ha sparso questi semi di violenza?

«Quando l’uomo non sa condividere, germina un seme così e quando l’uomo non sa dire “Grazie”, allora fiorisce la pianta che dà questi frutti!».

Basta un “Grazie” per ogni attenzione e missili e bombe non nasceranno.

Basta un “Grazie” per ogni abbraccio e la violenza appassirà. Un “Grazie” è contagioso, così la gentilezza fiorirà.

Un “Grazie” non costa tanto ma è il motore della bontà. Signore, la tua Parola scalda il mio cuore e la tua presenza mi rende migliore.

Grazie, Signore, per la mia vita che può brillare.

Grazie, Signore, per le mie mani che possono abbracciare.

Grazie, perché con un GRAZIE costruisco la Pace!

Domenica 15 ottobre ore 14.30 Volano Battesimi
17 OTTOBRE GIORNATA DI DIGIUNO E PREGHIERA PER LA PACE... <i>... In comunione con i cristiani di Terra Santa il Patriarca di Gerusalemme ha chiesto alle comunità di incontrarsi “nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione”.</i> ORE 18.00 CALLIANO: S. ROSARIO PER LA PACE ORE 18.30 VOLANO: PREGHIERA PER LA PACE E LA RICONCILIAZIONE DAVANTI ALL’EUCARESTIA ORE 19.30 BESENELLO: S. ROSARIO PER LA PACE ORE 20.00 BESENELLO: S. MESSA PER LA PACE
“IL TRENTINO CHIAMA L’AFRICA” Testimoni unici, con alle spalle una vita intera dedicata alla missione SERATA INAUGURALE 20 OTTOBRE A ROVERETO - SACRA FAMIGLIA ORE 20.00 “SCAMPOLI D’AFRICA”